

DECRETO N. 2 DEL 26.01.2017

OGGETTO: Aggiornamento e Adozione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e Piano della Trasparenza (2017 / 2019)

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Vista la Legge Regionale 18 giugno 2008 n.7 concernente "Nuove disposizioni in materia di diritto agli studi universitari", con la quale è stato istituito l'Ente Pubblico Dipendente per il Diritto agli Studi Universitari del Lazio - Laziodisu;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 129 del 5 giugno 2013, con la quale si dispone il commissariamento dell'Ente pubblico dipendente per il diritto agli studi universitari nel Lazio - Laziodisu con decorrenza dalla data di insediamento del Commissario Straordinario, prorogato con delibere della Giunta Regionale n. 316/2014 e n. 239/2015;

Visto il Decreto del Presidente della Regione Lazio del 10 giugno 2013 n. T00123, con cui è stato nominato Commissario Straordinario regionale di Laziodisu, Ente Pubblico dipendente per il diritto agli studi universitari nel Lazio, il Prof. Carmelo Ursino;

Viste le successive proroghe nell'incarico intervenute con i Decreti del Presidente della Regione Lazio: n. T00407 del 5 dicembre 2013; n. T00166 del 5 giugno 2014; n. T00450 del 5 dicembre 2014; n. T00106 del 5 giugno 2015; n. T00250 del 1° dicembre 2015; 7 giugno 2016 n. T00125;

Visto il Decreto del Presidente della Regione Lazio del 27 dicembre 2016 n. T00270, con il quale il Prof. Carmelo

Ursino è stato prorogato nell'incarico per ulteriori sei mesi decorrenti dal giorno successivo alla scadenza fissata dal richiamato decreto n. T00125 del 7 giugno 2016;

Vista la Legge 6 novembre 2012, n. 190 *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"* e ss.mm.ii.;

Visto il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"* e ss.mm.ii.;

Vista la Delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione - ANAC n. 831 del 3 agosto 2016 *"Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016"*;

Dato atto che:

- il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (in seguito PTPC), relativo al periodo 2017 - 2019, consegue all'omologo PTPC 2016 - 2018, adottato con Decreto del Commissario Straordinario di Laziodisu, n° 4 del 29 gennaio 2016;
- che il PTPC 2016 - 2018, è stato emanato anche in considerazione della necessità di aggiornare lo stesso all'intervenuto nuovo assetto organizzativo dell'Ente dipendente per il diritto agli studi universitari del Lazio (in seguito Laziodisu), di cui alle Determinazioni nn. 1048 del 14 ottobre 2015 e 1074 del 20 ottobre 2015, cui si rinvia per ogni miglior dettaglio e conoscenza, nonché della Determinazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (in seguito ANAC) n° 12 del 28 ottobre 2015, con la quale detta Autorità ha provveduto all'aggiornamento (2015) al Piano Nazionale Anticorruzione;

Considerato necessario procedere all'aggiornamento e alla rivisitazione del citato PTPC 2016 - 2018, tenendo conto della sopra menzionata Delibera n° 831 del 3 agosto 2016 dell'ANAC nonché delle novelle legislative intervenute in

seguito all'emanazione del decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" (di seguito d.lgs. 97/2016) e al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture". Si terrà peraltro conto degli emanandi decreti sulla dirigenza pubblica e dal nuovo Testo Unico sul lavoro nelle pubbliche amministrazioni;

Ritenuto, stante il disposto dell'articolo 1, comma 2-bis (comma introdotto dall'art. 41 del d.lgs. n. 97 del 2016), della legge n° 190 del 2012, giusta cui, "... il Piano nazionale anticorruzione...omissis... costituisce atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai fini dell'adozione dei propri piani triennali di prevenzione della corruzione", che l'allegato Piano terrà in debito conto degli indirizzi desumibili dalla Delibera n° 831 del 3 agosto 2016 dell'ANAC;

Dato atto che:

- l'allegato Piano, inteso quale atto organizzativo volto a prevenire il fenomeno della corruzione, (come peraltro il precedente 2016/2018) persegue, inoltre, l'obiettivo di semplificare le attività dell'Amministrazione anche unificando in un solo strumento il PTPC e il Programma triennale della trasparenza e dell'integrità (PTTI). Inteso quale atto organizzativo volto a prevenire il fenomeno della corruzione;
- ai fini dell'allegato Piano il termine "corruzione" deve essere inteso in senso più ampio dello specifico reato di corruzione e del complesso dei reati contro la pubblica amministrazione previsti nelle codice

penale, ma coincidente con la "maladministration", intesa come assunzione di decisioni (di assetto di interessi a conclusione di procedimenti, di determinazioni di fasi interne a singoli procedimenti, di gestione di risorse pubbliche) devianti dalla cura dell'interesse generale a causa del condizionamento improprio da parte di interessi particolari;

- con esso si presta quindi (anche) particolare riguardo ad atti e comportamenti che, anche se non consistenti in specifici reati, contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico e pregiudicano l'affidamento dei cittadini nell'imparzialità delle amministrazioni e dei soggetti che svolgono attività di pubblico interesse;

Visto il decreto del Commissario Straordinario n. 33 del 23.12.2013 (cui si rinvia per "relationem" anche per quanto occorra ai fini della motivazione del presente provvedimento), con il quale è stato nominato Responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabile per la trasparenza il vice Direttore Generale nella persona dell' Ing. Antonio De Michele;

Dato atto che con Decreto del Commissario Straordinario n. 39 del 28.11.2016 si è provveduto alla nomina del Direttore Generale nella persona dell' Ing. Antonio De Michele;

Ritenuto che sussistono i presupposti giuridici per la conferma della nomina a Responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabile per la trasparenza del Direttore Generale nella persona dell' Ing. Antonio De Michele, confermando per l'effetto quanto già disposto con Decreto del Commissario Straordinario n. 39 del 28.11.2016;

Considerato che:

- ✓ l'art. 1, comma 8, della Legge 6 novembre 2012, n. 190 dispone che: "L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo

adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione...omissis...";

- ✓ *nonostante l'art. 1, comma 8, L. 190/2012, preveda che il PTPC debba essere trasmesso all'ANAC, nella delibera ANAC n° 831 del 3 agosto 2016, si precisa che, "... in attesa della predisposizione di un'apposita piattaforma informatica, in una logica di semplificazione degli adempimenti, non deve essere trasmesso alcun documento ad ANAC. Tale adempimento si intende assolto con la pubblicazione del PTPC sul sito istituzionale, sezione "Amministrazione trasparente/Altri contenuti Corruzione". I documenti in argomento e le loro modifiche o aggiornamenti devono rimanere pubblicati sul sito unitamente a quelli degli anni precedenti";*
- ✓ *il Direttore Generale, nella sua qualità di responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile per la trasparenza, ha predisposto l'allegata proposta di Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Piano della Trasparenza, relativo al periodo 2017 - 2019, che consegue all'omologo PTPC 2016 - 2018, adottato con Decreto del Commissario Straordinario di Laziodisu, n° 4 del 29 gennaio 2016, che presenta aggiornamenti rispetto a quest'ultimo;*

Dato atto che:

- *con email del 18 gennaio 2017, si è provveduto a trasmettere a tutti i dirigenti e/o direttori amministrativi delle Adisu, nonché ai componenti dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), la bozza del Piano triennale per la prevenzione della Corruzione e Piano della Trasparenza 2017/2019 , le n. 15 schede di Rischio e la Griglia per gli uffici della verifica degli adempimenti della trasparenza.*
- *in data 23 gennaio 2017, si è provveduto alla pubblicazione sul sito dell'Ente, del comunicato "Forme di consultazione per le organizzazioni portatrici di interessi collettivi";*
- *il Piano triennale per la prevenzione della Corruzione e Piano della Trasparenza 2017/2019 , le*

schede di Rischio, la Griglia per gli uffici della verifica degli adempimenti della trasparenza e tutti gli ulteriori allegati al Piano medesimo, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da adottare e/o pubblicare entro il 31 gennaio 2017;

Sentito il parere dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) di Laziodisu acquisito nella seduta del 23/01/2017;

DECRETA

- 1. di dare atto** che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto;
- 2. di approvare e/o adottare,** il Piano triennale per la prevenzione della Corruzione e Piano della Trasparenza 2017/2019 , le schede di Rischio, la Griglia per gli uffici della verifica degli adempimenti della trasparenza e tutti gli ulteriori allegati al Piano medesimo, che allegati al presente provvedimento ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
- 3. di confermare** quanto già disposto con Decreto del Commissario Straordinario n. 39 del 28.11.2016, riguardo alla nomina a Responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabile per la trasparenza del direttore generale nella persona dell' Ing. Antonio De Michele;
- 4. di dare atto** che il Piano di cui al punto 2 ed i relativi allegati nessuno escluso, saranno efficaci dalla data di pubblicazione;
- 5. di dare atto** che l'adozione del Piano di cui al punto 2 e dei relativi allegati, non comporta oneri sul bilancio di Laziodisu;
- 6. di trasmettere** il presente provvedimento al Direttore Generale anche nella sua qualità di responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile per la trasparenza, per i consequenziali adempimenti e affinché ne dia più ampia diffusione a tutto il personale;

7. di pubblicare il Piano di cui al punto 2 ed i relativi allegati nessuno escluso, sul sito istituzionale di Laziodisu, nell'apposita sezione dell'Area Amministrazione Trasparente.

**Il Commissario Straordinario
Prof. Carmelo Ursino**

Copia